

---

## VISITA A COSLADA (21 e 22 novembre 2018)

---

PP. Jean Bernard Jolly e Giovanni Danesin

**Mercoledì 21 novembre** (con P. Àngel Antòn - Hospital de Henares dalle ore 11 alle 16,30)

---

- Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere e visitare la struttura insieme ad un diacono permanente, LUIS, che collabora con P. Àngel dal lunedì al mercoledì.
  - La struttura ospedaliera è nuova, inaugurata nel 2007.  
Può ospitare circa 200 degenti-  
Il personale che vi lavora, tra medici, infermieri e operatori socio-sanitari è di circa 1.000 persone.  
L'ospedale "serve" 5 centri abitativi, Coslada, San Fernando de Henares, Mejorada del Campo, Loeches e Velilla de San Antonio.  
È infine un ospedale universitario(per le corsie si incrociavano molti giovani dottori ed infermieri).
  - Il diacono Luis ci ha fatto visitare il reparto dei dializzati (*DIALISIS*) e quello del Primo Soccorso (*URGENCIAS*).
  - Con P. Àngel siamo entrati invece nei reparti di PEDIATRIA, medicina generale e nel Day Hospital (*HOSPITAL DE DIA*), dove normalmente fanno la loro terapia periodica gli ammalati di cancro. In questo reparto, in una stanza messa appositamente a disposizione, opera stabilmente una Associazione, l'AECC (Associazione Spagnola Contro il Cancro). Qui abbiamo incontrato e parlato con una volontaria, la quale ci ha informato sulla funzione importante di essere proprio lì per ascoltare, sostenere ed informare malati e familiari.
  - Oltre a questi volontari dell'AECC, operano anche altri volontari. Abbiamo incontrato e parlato con due volontarie. Diversamente dai volontari dell'AECC, questi volontari collaborano con l'assistente sociale della struttura ospedaliera, L'assistente sociale segnala ai volontari i casi a cui è opportuno prestare compagnia.
  - P. Àngel presta servizio all'ospedale 4 giorni alla settimana – domenica, lunedì, martedì e mercoledì – normalmente dalle 8:30/9h alle 18/18:30h. Alle 12:00h celebra la S. Messa nella cappella dell'ospedale.
  - Ogni giorno i reparti dell'ospedale sono visitati: alcuni dal P. Angel e altri dal diacono Luis. Ogni reparto ha circa 30 stanze. Entrano in ogni stanza (*habitacion*).
- In *Dialisis*, *Urgencia* e *Hospital de dia* entrano ogni giorno e si fermano presso ogni degente.
- Degli "interventi" effettuati viene tenuta un registro in cui annotare le Comunioni ai degenti, le unzioni degli infermi e la partecipazione alla S. Messa. Ciò serve a rendicontare alle autorità competenti (e non in ultimo alla Stato) la NECESSITÀ sociale di tale servizio.

Il servizio di Cappellania presso l' *Hospital de Henares*, in un tempo e in una società così secolarizzata come quella spagnola, è un'opera evangelica e missionaria che manifesta la prossimità della Chiesa e la misericordia di Dio verso quanti sperimentano la fragilità del corpo e il dolore che porta con sé la malattia.

P. Angel ha buone relazioni con tutto il personale ed è persona apprezzata.

Come già in qualche modo sottolineato, non è il cappellano che si limita di ricevere presso il suo "piso" in ospedale o che attende di essere chiamato, ma si rende presente girando nei reparti, fermandosi presso i degenti e infirmandosi della loro vita, e tutto questo sempre con un sorriso sulle labbra.

## **Giovedì 22 novembre** – parrocchia di Coslada - incontro con alcuni operatori CARITAS

---

Nel tardo pomeriggio abbiamo avuto la possibilità di incontrare e parlare con alcune donne che si interessano delle persone più svantaggiate della parrocchia

1. Dapprima un piccolo gruppetto di donne che si interessano dei migranti, oggi provenienti in modo particolare dall'America Latina.

Al momento in cui le abbiamo incontrate, erano in tre e stavano preparando del materiale per allestire un mercatino della solidarietà.

Normalmente il gruppetto si incontra una volta alla settimana per fare dei lavoretti ed accogliere eventualmente persone che vivono in situazioni di necessità.

Una volta l'anno organizzano un soggiorno di circa 10 giorni per famiglie di migranti (prevalentemente Latinoamericani) presso la struttura di La Vecilla (Leon). Quest'anno erano una sessantina. L'iniziativa ha l'appoggio e il patrocinio del comune di Coslada.

Il gruppo organizza anche qualche altra iniziativa di solidarietà sia per raccogliere fondi e sia per aggregare e valorizzare la presenza dei migranti.

2. Dopo questo trio di donne, abbiamo incontrato parte del gruppo Caritas della parrocchia.

Il gruppo è composto da 22 persone.

Parte del gruppo si interessa di selezionare e distribuire gli indumenti.

Altre persone, invece, si interessano della distribuzione degli alimenti, di cui la parrocchia è abbondantemente fornita (come i nostri occhi hanno potuto constatare), ricevuti addirittura in eccesso dal Banco Alimentare che attualmente ha la necessità di "liberare" i magazzini in quanto riceve troppi donativi.

Le famiglie che vengono attualmente assistite sono circa 80. In calo rispetto agli anni precedenti, poiché un po' per volta sono riuscite a sistemarsi ed integrarsi. Normalmente sono famiglie con bambini. Le famiglie che esprimono bisogno sono tanto spagnole, quanto latinoamericane (alcuni del Venezuela), ma anche rumene e magrebine.

Vi sono persone che chiedono un aiuto anche per pagare le bollette (luce, gas, acqua).

A volte capita di doversi attivare per aiutare nuclei familiari che cercano casa.

Non manca all'interno del gruppo qualcuno che si interessa dei *clochard*.

La prima domenica del mese la colletta parrocchiale viene devoluta per sostenere economicamente le necessità della Caritas.

Esiste inoltre una discreta collaborazione interparrocchiale tra le diverse Caritas della zona.

Piuttosto fragile risulta essere invece l'interesse, e quindi la collaborazione, degli operatori sociali del comune, preoccupati solo di rinviare gli indigenti proprio ai centri Caritas per ricevere gli aiuti necessari.

I Padri che lavorano in parrocchia hanno, infine, espresso una perplessità sul gruppo incapace al suo interno di rinnovarsi accogliendo al suo interno nuove persone e quindi nuova linfa.

Giovanni Danesin, rev. Ángel Antón.